

**ELOTE & CHILES**

**MARCHA HACKER**

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

**Vico Acitillo 124 - Poetry Wave**

www.vicoacitillo.it  
mc7980@mclink.it  
direzione@vicoacitillo.it

*Napoli, 2006*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)  
e/o la diffusione telematica di quest'opera  
sono consentite a singoli o comunque  
a soggetti non costituiti come imprese  
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Ekesy  
Collezione di scritture

**26**



Elote & Chiles  
**Marcha Hacher**



*Marcha hacker-risata cyberfreak* (la marcia dei colori degli hacker, poetici!) vuole essere un unicum poetico “ibrido” ma parodico-antagonista; è scritto a più testi/ate (mani). Non è un caso che la stessa sigla collettiva autoriale scelta – *elote* e *chiles* ( pannocchia di mais – *elote* – e i peperoncini messicani – *chiles* – molto piccanti) – viene indicata con una espressione che aspira a un insieme dinamico di soggetti-soggettività “moltitudine” che lavora nella rete del bene-comune-poesia e del suo esercizio concreto. *Marcha hacker-risata cyberfreak* – nel comune del diverso stesso del far poesia del soggetto collettivo, né omologabile né omologante – vuole innescare una guerriglia utopico-linguistica concretamente attraversata anche dalle performances (come altri frammenti di prassi) collettive della *contingenza* po(i)etica e delle sue immagini concettuali; una polifonia-polisemica irradiante una pratica significativa multisingolare e socializzante antagonisticamente. Una sorgente dirompente che affonda e si diffonde nel senso dell’inscindibile pluridimensione di linguaggio e politica, una lingua “macchina da guerra” asimmetrico-materiale, specie ora che la simmetrica astratta e di classe (il capitale, e oggi anche digitale) imposta la riorganizzazione capitalistica mondiale in termini di scontro globale di classe-civiltà, razzismo e razzismo etnocentrico, culture (del bene e del male).

Una sorgente che è un’insorgenza alternativa a quella del discorso della classe che progetta e piega anche la biodiversità della politicità del lingua e del bene sociale comune dell’intelligenza collettiva (bene universale e comune) al ciclo della produzione-riproduzione della “comunicazione” (la comunicazione come *scambio* e il mercato come comunicazione) come modello/stile di vita ideologizzato e militarizzato a danno dei poveri/deboli della terra e del loro degrado e morte come nuovo materiale di impiego industriale a livello di ciclo globale; quel ciclo cioè che vorrebbe trasformare, oscurando il pericolo dei “buchi neri” (le nuove soggettività ribelli) e la potenza della loro energia *negativa* “materia-antimateria”, l’eterogeneità

materialistica dei bisogni e dei diritti dei molti, comuni e singolari ad un tempo e non comprimibili neanche dalla stessa videosorveglianza del “system sicurezza” telematico della guerra permanente; il progetto, sicuramente né compatto né privo di contraddizioni interne, che vorrebbe continuare a mantenere in piedi il proprio modello – la propria e presunta indiscutibile omogeneità autoreferenziale di classe egemone e dominante – con la lingua – decentrata in rete – del terrorismo, della guerra (la nuova guerra senza confini: l’abbattimento *sine die* dei limiti, e circoscritti, che erano propri delle stesse guerre classiche) e della “classica” misura (astratta) del tempo quantitativo come metro del saggio-di-profitto/sviluppo e progresso planetario e civile (!); il non-luogo luogo dove le perdite e i danni non-previsti-previsti sono dichiarati “collaterali” e accidentali (?).

È qui, nello scontro per/con la biodiversità – bucata e storicamente discontinua –, la potenza viva del corpo dell’intelligenza della moltitudine e di tutti (*general intellect*), che la nostra testualità poetica miscelata, quella di *Marcha hacker-risata cyberfreak*, vorrebbe mostrargli la sua capacità di resistenza, interferenza e conflitto storico-antagonista; e ciò facendo propria, e criticamente, l’*eccedenza* asimmetrica del corpo della rete comunicativo-anti-capitale mettendone a lavoro – montaggio organizzativo-sovrersivo – la potenza alternativa al lirismo basso-moderno della produzione, circolazione e consumo dell’individualismo global sostenitore. Il plusvalore lacerante e bucaiolo del suo patrimonio, propri di un taglio segnico-semio-logos dell’*hybris* ironica e *con-tingente* della comunicazione *subvertising*, vorrebbe-è essere *jamming/blob* po(i)etico **antiorario** (una galassia a spirale in movimento antiorario global) o, quasi, parola-immagine-concetto-parole scombinati e ricombinati. L’inafferabilità del divenire *moltitudinario* e una progettualità-azione in-situazione; il progetto dinamico e organizzativo del *general intellect* poetico nella direzione – viste le vecchie e le nuove forme di colonizzazione pratico-semiotiche di molto fare artistico (ampio senso, e non solo artistico-letterario) del nuovo tempo “meccanizzato” e delle sue forme di *esperando* marketing e di stagione – del capovolgimento del linguaggio e dei segni della testualità poetica in prassi significative. La scommessa, pascaliana e “catene” a perdere, di un gruppo *antigruppo* dinamico nel suo insieme di singolarità stilisticamente differenti ma unitariamente molteplici nel pensiero e nell’*hybris* corrosiva e progettante; un pensiero dell’*hybris* poetica che lavora e costruisce tra



frammenti e “costellazione”.

Questo insieme di singolarità collettiva infatti, materialistica-mente e nelle diverse sfumature ironico-allegoriche e dialogico-dialettiche, “anonimamente”, vuole dar prova circa la possibilità di un gruppo di mettere in condivisione *p2p* pirata e miscelata i personali saperi, agire e stili poetici testuali, interstuali, extratestuali; di come possono essere decontestualizzati e ricontestualizzati in una contestualità dis-organica organica e kairò(s)tica ribelle, critica. I frammenti messi insieme (alcuni amorevolmente “rubati” per decontestualizzarne e ricontestualizzarne i sensi e le pratiche significanti corrosivi), che si intrecciano per formare un unico filo rosso, sono stati messi a disposizione (con cooperazione condivisa) da *Filippo Bettini, Antonino Contiliano, Gemma Forti, Mario Lunetta, Giorgio Moio, Francesco Muzzioli, Giuseppe Panella, Emilio Piccolo, Sandro Sproccati*.

Per l'utilizzazione del testo (frammenti o intero) *Marcha hacker-risata cyberfreak* citare – come impegno etico-politico –, in ogni modo, la fonte e le quattro e più mani (i nomi dei co-autori che con i loro frammenti hanno co-scritto il testo collettivo *Marcha hacker-risata cyberfreak*).



"Offerta musicale":

qui dove l'"Impero" non è fruscio discendente di foglie inversamente ascendente è resistenza e-*cancer* velocità d'attacco alla gravità del tacco e di Bach eternamente tocco a "mirmecofuga"

*Marcha hacker* è l'impegno della "povertà" della poesia e della sua r-esistenza che – come quello dei poveri del mondo, ingannati, defraudati e oppressi dal biopotere di classe –, ribelle e insorgente, *sagisce* la libertà e la vita (di tutti) espropriate dal sa(cche)ggio della rete del capitale dei pochi.

Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Associazione "Gli amici del terzo mondo" di Marsala per sostenere il progetto "una laurea per i poveri" a favore dei *campesinos* dell'Ecuador.



riso altro non avrai ditte  
che me o tacerè  
sarai acqua in bocca  
e dito cul-de-sac  
lì ovo cuscus è *phthorà*  
e lo stupore via al sopore  
trecento grammi di grasso  
una boccetta di patchouly  
e todo *mone(te)* fottère  
ubique *marcha* è hackér

social forum di zero e nera  
scatola tolleranza sgran-occhi-  
amo o simul acetazione con  
inamidazione vista su provider  
antivirus-lenza pirata di Lot  
immunità 'ammu internet a pesca:  
qui persino l'oro – Loro di Napoli –  
la Trinità è asso'azione  
del male e terrorista anticri-  
mine incastenate sono in tre  
e idiota non biometrica  
sono quattro da morte civile  
(!le soglie figuriamoci idio-  
'tiche del sipario per le strade  
ab imis pensieri molteplici  
stupidi stùpori, umori clown  
azioni né ragionevoli né fide  
al pubblico privo e pive di sacco):  
Loro di Napoli non ponno mai  
scordà ch'a rivoli fluenti scorre  
da' vicoli profondi en copia 'mmensa

'na grannezza 'na storia 'no trionfo  
tutti li jorni e 'n chisti tempi sai

...

del profitto ignuminioso il tonfo  
s'è mostrato ovunque infuria un coro  
d'inebetiti embriachi jubilanti  
ominidi progressi e roghi in ghiora  
ch'abiurano gli antichi sogni loro  
perché a Napoli non l'incanti tanti  
con li sofismi e fregni — né con l'oro.

l) .da. cualunkue. parte. guardi.

\ le | parole | di | certi | poeti /

.come. le. parole. di. certi. politici.

\ riciclano | fetenzie /

.miscuglio. di. cronaketta. spicciola.

\ conservato | come | sicurezza | della

| minchia /

.converrebbe. metterle. in. una. gabbia.

\ come | fenomeni | da | baraccone

/

.e. se. poi. passa. berlusconi?

\ se | le | compra | stai | ben | certo /

.e. te. le. rivende. in. televisione.

\ tra | uno | spot | e | l'altro /

.o. una. cazzata. del. fido. can. emilio. in. mondovisione...

così di king impero è procedura

(...se... per... caso... poi... nasce... a... monte-citorio

\ non | ce puoi | nimmanco | concimar | le | cicorie /

.se. nasce. alla. cas(s)a. bianka. poi.

\ ahi | ahi! | diventa | rossa | dalla | virgogna /

.addiventa. pure. carogna.

\ scalogna | cugliona | & | menz'ogna

/

talento. per. prendere. in. giro. la. povera. gente.

\ ku | kuell-ignobile | perfidia | da | cavalieri /

...paladini... della... giustizia... condita... con... promesse... da...  
marinaio...)

o diritto di peacekeepingforce

pace duratura, infinita la guerra

neanche la siepe di Leopardi  
il pericolo della lingua sull'orlo  
la soglia dell'erranza in silenzio  
l'urlo che tace e niña nel ciclo-  
trone diño è esigere ed ire:  
la frontiera è dritta violenza  
un orologio arato società per  
azioni il calendario e la storia:  
non c'è che un tempo, parma-  
lat e atomiche prêt-à-porter :  
non serviam – barboni alter-  
mondial e altri s-calci processi –  
diable! servian o cess-in de-cessi

Cosmocosmesi:

*Accomodatevi, su via. Vi trasformeremo finalmente*  
in esseri umani a tutto tondo, creature libere, parenti  
stretti degli angeli.

Queste  
le nostre proposte.

Queste

le nostre benefiche magie:  
Terapia Shiatsu. Massaggio Mio-Thai Fly Drainage

...

(con o senza moderato vaffanculo, please)  
Sclerosanti. Mesoterapia

...

Lampada trifacciale (8.000 Watt)

(incolata calda o fredda, con vaselina o senza:  
ad libitum)

Lettino alta pressione con massaggio (22. 000 Watt)  
Doccia solare. Viso gommage

...

Micromassaggio cinese

...

(in silenzio o con accompagnamento in sottofondo  
di canzoni by Renato Zero)

Peeling corpo

...



(con sevizie banali banalmente praticate: o no)

Massaggio antistress

...

(con sevizie intelligenti intelligentemente praticate  
ed eventuale senso di colpa per i prossimi  
vent'anni della Vs. rispettabilissima vita  
di merda, please)

By choice:

Mummificazione decorata o Ibernazione nature  
per l'eternità. Stop. Good by:

dolcemente, se ti stringono le palle  
un'idea nasce a linux free  
allora nickname fresco di giornata:  
la carta dell'Impiccato per Del-  
finazione-è-quadro comune  
o incriminazione homeless sunt  
ommia communia caos ut  
tutti non siamo tutti ness'  
uno, patri ammonio non è  
privacy di tutti müntzeriano  
hac deus no-bis noce este  
ceneri senza cappelli e notturno  
digiuno cattolica erezione  
orsù in rete andiamo  
topolin, topolin  
from Full Metal Jacket.

Reca una facie sempre piú conforme  
il populo de juveni che mostrano  
la specie proiettata nel futuro  
se li riguardi ad oggi e li raffronti  
con que' che distruggevano le norme  
a la surbona in maggio (e in faccia vostra)  
o anco con que' ch'era' in cima al muro  
che in vest o in est se ne balzavan pronti  
a 'nclamare libertate da le fole.  
Eraclíto ride dove il dente duole

saria da dire a tanta mutazione  
ché forse 'nduce l'omologazione  
a far le nozze secche con i fichi:  
son "riscesi in campo" i bolscevichi?

ei son'!.immobili. quaccheri crackerjack:  
merda di piazza? Usa Act e sputa!  
attac rottinculo sono, bile  
libertà spot e altri insulti;  
c'era una volta *non-es-café*  
e in tuta relativa  
anti sparava irrelativo  
supposta luce lassativa;  
maquillage uscì estivo  
e a Genoa un dì si portò  
forum volante senza sosta qui  
e toreando con furor  
e rapidità eccelsa  
la sicurezza all'elsa virò e  
are e troni in tribunale  
'ornò la vigilia del suo arrivo

u) non c'è certezza nelle cose che fai  
tutto è | provvisorio tranne | a monte-citorio  
lì si lusca | e si ber-lusca | a meraviglia!  
anche il più tranquillo - | - lusca e ber-lusca  
-tutte-facce-che-paion-uscite-da-un-carosello  
«non posso parlare, non posso parlare;  
non posso cantare, non posso cantare;  
se no mi fanno un culo come un colabrodo,  
quale scampo avrei?  
Io ci tengo, sapete, al mio culo.  
Non per darmi delle arie, sapete,  
ma qui son pure qualcuno»...

v) ma non è certo questo il metodo stai ben certo  
per affossare  
| il segreto del nulla  
turbinare il diadema  
di un dore di balene |  
scrutare nel marasma

| di sillabe clamorose  
pour ouvrir les ciels  
un sollecito concorso |  
di bocca inkuieta  
o l-aria d-una rima che varia...

z) kui è ancora peggio  
cui l-inedia zampilla  
come le fumarole della solfathara  
tutti a vemmucare dignità e valori  
con la demochrazia sbanderiata come dominio  
per far posto a li novi padroni reazionari  
non c'è partita che tenga  
in cuesta fiera degli inganni  
chi rischia chi gioca chi si scontra  
si fa per dire è tutta una fiction  
i riscontri non sono pronti prima di domani

e ya, va' pensiero, basta pietas  
dalla deficienza all'efficienza  
e l'incerta debolezza, antagonismo  
è d'alta semenza gnorri e camorra  
GNAM GNAM...  
quella della libertà, casa dei cazz' e ça  
bianca o cit monte cruska orinatorio  
che sia di Heisemberg sitol e beta  
decadimento e indeterminatezza  
o dad'arte di parte e parte e arte  
a parte di parti e bilaterali contratti  
allora, marka Echelon, cookies  
più tazze (wc/Wto) cri-cri  
Guantanamo (né guanto né panda)  
torneò quanti quanta e quanti  
e dell'arrivo alla vigilia  
nettezza tornò barbiere  
di Siviglia e rasoio senza  
Ockham asino di Buridano  
anticybercrimine divisione  
toto tatataa...corazzata:  
non fu napalm-eone  
incazzata la santa trinità?

e mona-no?

Perché la perfezione la possiedono solo gli dei e gli stupidi  
come dice Eraclito nella lettera a Fellonia  
e ne è convinto anche il salumiere che non ha letto  
Eraclito né Musil e non sa cos'è la Cacania  
e la Padania e la Papania  
e crede che l'ombelico del mondo passi  
per Casalpurga  
dove io Luth mi auguro semplicemente  
di mai più tornare  
perch'io no spero di tornare perch'io no spero  
e mai non voglio tornar là dove il mondo  
s'arravoglia e s'arrabatta si sghemba  
schiterizza e schizza al fondo  
ed è eccellente l'om che sè presume  
d'aver le ali al volo e alla mignatta  
ma matta sei tu anche amore mio  
che di fellatio ed altro che non dico  
riempi le mie notti e la mia mente  
che nullo altro sente e ad altro tende  
al punto dove il tutto coincide  
la possa la fantàsia ed anche il velle  
che come sempre è question di pelle  
se l'omo fa l'omino o fa l'omaccio  
e poi io del resto io mi taccio  
degli altri che de retro vanno avanti  
che a pecora caprone o altra bestia  
sè pongono al fin della ventura  
che è dura mamma mia e com'è dura  
la vita in questo mondo che va a fondo  
e Mondialcasa urla forte dalla poppa  
mettete là un bel chiodo nella toppa  
e le risponde El topo assai gentile  
del polpo più gustoso è assai il mitile  
ribatte la Marchesa ch'è sfaticata  
qualcuno mi prepari l'insalata  
Lucien de Rubempré ch'è di corvetta  
si guarda pensieroso la brachetta  
che la Signora sbircia di soppiatto  
perché si sa che è donna attenta al tatto

ma Luther mo' saluta e corre a nanna  
auguri a Casalpurga e a zia Giovanna  
auguri agli amici ed ai nemici  
ma quando mai sarete un po' felici?  
(e per par' conditio, non t'oscura,  
gli occhi di Matilde!):

Lúmono di quel raggio che trapela  
dall'imo di memoria in mio sentire  
ché saturo di calma mi rincuora  
d'un mondo senza storia. E sono il vortice  
ove profonda effonde una sequela  
di lampi ch'han mai fine per disdire  
il tedio che si scioglie alla buon'ora  
se stupore è la fiamma che gli porti.

Da sempre la ravvedo quella luce  
è la scintilla in festa e squarcia il fosco  
manto d'indolenza da sue bolge  
destandomi piú desto se ricuce  
il senso del mio senso ch'or conosco  
il cielo d'un azzurro che sconvolge.

d) ...e... dimme. un. po'.

\ dimme | un | po' | giuvanotto /  
.che. ancora. stai. con. 'sto. cazzo. di. poema. antico. tra. le. mani.  
\ cosa | sperì | di | ottenere /  
.da. 'sta. giostra. che. mostra. tarocchi.  
\ chimera | taroc-cata | per | er | ber | che | lusca  
/  
...speri... anche... tu... di... avere... successo?...

e) ...con... cuesta... scrittura... che... rinnova... retorica...

\ contemplando | il | proprio | limite /  
.facendo. concorrenza. alle. picchiaccate. del. kumenda.  
\ dove | credi | di | presentarti /  
.al. circo. degli. orfei?.  
\ cum | cazz | faje | a | nu' | tené | 'e | male | 'e |  
panza /  
.cu. sta. munnezza. ca. tiene. annanze.  
\ io | mi | vergognerei | me | mettese |  
scuorno /

.me. scurnasse. tutt'. 'e. juorne.

\ mica | siamo | tutti | bondi-

let(ta-me) /

.stamme. a. sentì. giuvanott.

\ vatti | a | fare | un | giro | in | bicicletta /

.non. farti. accalappiare. da. 'ste. parole.

\ che | non | sanno | del | mondo /

delle. manovre. multiple. del. suono. degli. enigmi.

\ scàmpati | 'sta | narcosi /

...che... te... men... el... bauscia... dun... bushame...

mouse social adunanza  
non dà vacanza  
crimine e delazione  
tachioni son bosoni e fermi  
(né lucia o di polizia)  
nomadi ventose  
osé loquiano ventri  
o denti acefalo top game  
moltitudine uno e dancing  
patriot impermanente  
(non è l'essere parmenideo!)  
divenire fuga jetzt-zeit  
insicurezza e r-esistenza  
decanta di-vino stagione

Vendetta vendesi calda o fredda,  
a scelta: modico prezzo, massima  
discrezione.

È un avviso pubblicitario  
per niente ironico, ancor meno scherzoso.  
(E la mafia non c'entra).

C'è di mezzo, suppongo,  
la pulsione collettiva - ed anonima,  
naturalmente - di almeno metà della tribù  
che ancora, non so per quanto, si camuffa  
dietro il nome (o la nomea) di *popolo italiano*, piange  
i suoi morti mercenari e fotte gli ingenui,  
esclusa la pausa week-end.

*Vendetta vendesi calda o fredda:* cibo indigesto, in altri paesi, sotto altri climi meno favorevoli.

Qui vale un tramezzino, è abituale come un cappuccio col cornetto al bar, commentando con gli amici l'ultima giocata di Totti, prodigiosa ed effimera come una stella terrestre, ma già fissata nella storia -per sempre

inurbano kairòs e festival  
fratto frattale zanno e...  
non è santo e precario  
branco leon liberista  
agro sedicesimo acro  
Benedetto non sta  
(Ottava di Mahler)  
spin a rimettere peccata  
Diaz moria o di Maria (?):  
branca brancato server  
e router copyleft  
avatar e monnezza  
papier sans condolezza  
melting sodomizza  
*non-es-quick* Wto  
merc-io e basco eta eta  
ira ira, e non è per garrire

unità non divisa, l'alter ego / siamo, ni-ente / co(g)ito erg eteros  
altro / Patriot I e Patriot II / Carthago delenda / caniamo global  
actung / quia *Cani abbandonati* / e *Morti scomodi* / de-cesso flexigas /  
sia immaginario tra i numeri. // gli uomini pensano e l'avanguardia  
–”come gesto insopprimibile di critica del potere e di rifiuto della  
barbarie, ovvero come voce di un’esigenza prioritaria di *rifondazione  
dell’umano* – è di nuovo qui tra noi, è qui con noi. capillarmente  
diffusa, pronta a stabilire contatti, a organizzarsi, a sollevarsi, a con-  
tarsi, ad abbattere ogni barriera territoriale, culturale, linguistica,  
politica. siamo noi i suoi protagonisti. noi, insieme a quelli che  
oggi vengono con noi e ci chiamano con loro. in Europa e altrove”  
– ... e Dio ride / e dopomezzanotte règgae balla / in pomello e

fiorello / e quando zombo ulula / socratico razaza / tromba e faxa, pianoanoanoanonooo.../ la contabilità non torna mai: *la mela educación* di Pedrito Almadówar (l'ironia dico o l'autoironia, manca: l'impotenza di Satana e il delirio dell'estasi cattolica – cfr. Sproc Act, *s-broccati*, in “*re-censore*”); le decapitazioni immonde di Caravaggio a Malta (il sole a picco e al potere il pizzo, il sogno – labirinto/*monstrum biformis* – e la prigionia: l'effetto della scure che separa la mente dal corpo: “la violenta fine del Battista, l'emblema esagerato dei signori di Malta, in sostanza la *madre di tutte le decapitazioni* che per i secoli dei secoli si sarebbero susseguite, di lì in avanti, nell'oscena vicenda umana; fino a Caravaggio e oltre, fino al sangue francese del '93, e addirittura più in là, fino alle teste mozate e spettacolarizzate del secolo ventunesimo...” (cfr. Sproc Actbis).

Al diavolo la mia bella, purissima, indivisibile Individualità: eccomi di colpo un essere duale, magari niente di più che un multiplo di una serie interminabile. Un clone illimitato. Per cui, sì: ho un sosia. O almeno, uno dei miei so-sia che non conosco. Si potrebbe obiettare che la cosa non è particolarmente sorprendente, ormai: dalla pecora Dolly la scienza, o quel qualcosa che chiamano così, ne ha fatti di passi a sghimbescio.[...] tranne ... il particolare che io possiedo, grazie a Dio, un'anima immortale. Invisibile, impalpabile, inalienabile, immortale. [...]. Io sono un cattolico, credente&praticante, please: credo di essere un buon cattolico, un uomo che possiede e cerca di mettere in pratica certi principi etico-religiosi tra Vangeli e Concilio di Trento col massimo del rigore, please. Il mio sosia è invece [...] un autentico debosciato. È chiaro che nel suo futuro ultraterreno c'è l'inferno: e allora – mi dico –, in qualche misura, almeno nella misura in cui egli mi appartiene e io appartengo a lui, anch'io vi sono destinato, please:

1-Patriot I: “il reale non parla” (Danchin) “chi parla non è reale” (Duncan).

2-Patriot II: “l'universo è reale. ma tu non puoi vederlo: devi immaginarlo” (Calder).

3-Patriot I: “universi che vanno alla deriva sul Fiume del Tempo come bolle nella schiuma” (Clarke).

4-Patriot II: “la rivoluzione insegna il valore del fucile” (Troskij).

3bis -Patriot I: “resistere, resistere, resistere. ci vogliono deprimere a cose, a servi, a braccia e megafoni senza testa, ci vogliono acefalizzare”



(Spròccati).

4bis-Patriot II: “con noi e tra di noi ci sono donne e uomini giovani, tra i venti e trent’anni d’età, e proprio questo è un motivo di conforto: significa che non tutto è perduto” (Spròccati) .

5-Patriot I: “grande è il disordine sotto il cielo, ma la situazione è ottima?” (Mao). (Berlusconi, affermativo)

6-Patriot II: “più il corpo è potente più la mente è libera “ (Spinoza).

7-Patriot I: “preferiresti che Cesare fosse vivo, e morire tutti da schiavi, o che Cesare sia morto per vivere tutti da uomini liberi?” (Shakespeare).

8-Patriot II: “semplificatevi la vita, morite “ (F. Nietzsche). Semplificatevi la morte, vivete (Nuccio)

7bis) Patriot I: “i dannati della terra, molti, ancora guardano da dove e verso dove” (job).

8bis) Patriot II: “fede nel Signore degli eserciti, la salvezza è vicina” (full-time).

9-Patriot I: “la necessità di rinunciare alle illusioni sulla propria condizione, è la necessità di rinunciare a una condizione che ha bisogno di illusioni” (Marx).

10-Patriot II: “ il linguaggio...è il pericolo di tutti i pericoli, perché è ciò che comincia dal creare la possibilità di un pericolo” (Holderlin).

11-Patriot I: “voi non sapete quanto il corpo sia potente” (Spinoza). Voi non sapete quanto il corpo sia impotente (Paparazzi).

12-Patriot II: “incolti istruiti e colti ignoranti” (Serres).

13 -Patriot I: “razzismo di ritorno, carri armati, raffiche di mitra sugli inermi, nuovo colonialismo sfrontato e vigliacco, soppressione dei più deboli, prospettiva del genocidio” (Spròcciatosisia I).

14 -Patriot II: “perché mai dunque dovrebbero non valer più nulla, quando le pronunciamo noi, le nostre...nih-il ‘disordine del discorso’? (Spròcciatosisia II)

15-Patriot I: “la realtà immediata (concreta) del pensiero è la *lingua* [...] il problema di discendere dal mondo del pensiero nel mondo reale si converte nel problema di discendere dalla lingua nella vita”

(Marx).

16-Patriot II: “sempre si rende colpevole colui che agisce; / erra l'uomo finché brama “ (Goethe).

17-Patriot I: “tutto ciò che è rigoroso è insignificante. tutto ciò che limita il vero non è il falso, bensì l'insignificante “ (Thom).

18-Patriot II: “la matematica è quella scienza in cui non si sa di che cosa si parla, né se ciò che si dice è vero. la logica è la giovinezza della matematica, e la matematica è la maturità della logica “ (Russel). La vecchiaia è la vecchiaia (Il nipote di Sraffa).

19-Patriot I: “Nella misura in cui si riferiscono alla realtà le proposizioni matematiche non sono certe, e se sono certe, non si riferiscono alla realtà” (Einstein).

20-Patriot II: “questa teoria (dei quanti) mi fa un po' pensare al sistema di fissazioni, composto di frammenti di pensieri incoerenti, di un paranoico eccezionalmente intelligente” (Einstein).

21-Patriot I: “ ogni cosa mutevole ha in sé la misura del proprio tempo, e nel mondo coesistono innumerevoli tempi “ (Herder).

22-Patriot II: “sottile è il Signore, ma non malizioso “ (Einstein).

23-Patriot I: “la modernità crea specialisti senza spirito ed edonisti senza cuore “ (Weber).

24-Patriot II: “ il diritto è la prima forma di violenza che ha avuto successo” (Pascal). (Previti).

25-Patriot I: la teoria quantistica è “la massima gesuitica ‘ non sappia la tua destra ciò che fa la tua sinistra” (Einstein). Ma i gesuiti sanno sempre tutto.

26-Patriot II: “se sei onesto, per azzardo, o Sesto, puoi vivere” (Marziale).

27-Patriot I: “la materia dice allo spazio come curvarsi. lo spazio dice alla materia come muoversi” (Wheeler).

28-Patriot II: “è facile essere certi. Basta essere sufficientemente vaghi” (C. S. Peirce).

29-Patriot I: “in fisica tutto ciò che è esplicitamente proibito è di fatto obbligatorio “ (Gel-Mann).

30-Patriot II: “ *ma chi, se gridassi, mi udrebbe, dalle schiere degli Ange-*

li” (Rilke).

31-Patriot I: “la teoria dei quanti è simile ad altre vittorie della scienza; per qualche mese ti fa sorridere, e poi per anni ti fa piangere” (Kramers).

32-Patriot II: “quanto più l’universo ci appare comprensibile tanto più ci appare senza scopo” (Weinberg).

33-Patriot I: “la chiave della loro prigionia è la loro lingua...E al mio desiderio non impartiscono ordini” (Haddad).

34-Patriot II: “volevano cambiare il mondo e l’hanno rovinato, non hanno voluto cambiare la vita e l’hanno resa invivibile” (Lanuzza).

35-Patriot I: “le cose sono senza speranza ma bisogna essere decisi a cambiarle” (Fitzgerald).

36-Patriot II: “il mondo ‘reale’ si rivela esclusivamente laddove falliscono le nostre costruzioni” (Von Glasersfeld).

37-Patriot I: “l’incertezza del sapere viene compensata dalla certezza del credere” (Klix).

38-Patriot II: “Alice scoppiò a ridere: “è inutile provare”, disse; “uno non può credere una cosa impossibile”. “Si vede che non ti sei esercitata abbastanza”, osservò la Regina” (Carrol). Il Fante pensò senza dirlo: l’acqua bolle a cento gradi.

39-Patriot I: “imperativo etico: agisci in maniera tale da aumentare il numero delle scelte” (Von Foester). Agisci in maniera tale da non avere scelta.

40-Patriot II: “imperativo estetico: se vuoi vedere, impara ad agire” (Von Foester).

41-Patriot I: “ognuno è responsabile delle cose che fa, ma soprattutto delle cose che non fa e che avrebbe potuto fare” (Gramsci).

42-Patriot II: “*Perché quelli son nell’ombra / E son questi nella luce / E chi è in luce può essere visto / Ma chi sta nell’ombra, no*” (Brecht).

43-Patriot I: “*Questo consola e si deve saperlo. / Ma per noi che ci tocca nutrirli / Non ci furono grosse sorprese. / Salgono o cadono: chi paga le spese?*” (Brecht).

44-Patriot II: “che tu sia per me come il coltello con il quale frugo dentro me stesso” (Kafka).

45-Patriot I: “si dice che una volta toccato il fondo non puoi che risalire. a me capita di continuare a scavare” (Antoni).

46-Patriot II: “quando pensi che tutto sia finito, ricorda che ti rimane pur sempre il futuro” (Igor Man).

47-Patriot I: “Guernica? È opera vostra, non sono io l'autore” (Picasso).

48-Patriot II: “non rendere il visibile, ma rendere visibile” (Klee).

49-Patriot I: “dipingere il grido anziché l'orrore” (Bacon).

50- Patriot II: il nostro orrore, l'antiterrorismo, il nostro sublime, così ars ardente, dio è con noi?. “dio non è mai ironico. il diavolo sempre” (Lanuzza).

51- Patriot I: ecce diable!: “come il potere, dio è bramoso di dominio; come la follia, il diavolo è assetato d'amore” (Lanuzza). “prego Dio che mi liberi da Dio” (Eckhart). “mi dispiace, ma non riesco a capire che cosa la turbi” (Tartaruga/Hofstadert).

52- Patriot II: “per spiegarmi meglio userò le parole di Kyôgen, un altro vecchio maestro zen. Kyôgen disse: lo zen è come un uomo appeso con i denti a un albero sopra un precipizio. le sue mani roteano nel vuoto, i suoi piedi poggiano sull'abisso; e sotto l'albero c'è un'altra persona che gli chiede: “perché Bodhidharma lasciò l'India per la Cina?” se l'uomo sull'albero non risponde, fallisce; e se risponde, cade uccidendosi. che cosa deve fare? (Achille/Hofstadert).

53- Patriot I/Patriot II: “è molto semplice; dovrebbe abbandonare lo zen e darsi alla biologia molecolare” (Tartaruga/Hofstadert).

Equo-eco coro e solidale (I)  
(voci sovrapposte)

“l'irragionevole efficacia della matematica della natura” (Wigner).  
“ogni mescolanza fra conoscenza e valori è illegittima, proibita” (Monod). “quando il corpo visibile affronta, come un lottatore, le potenze dell'invisibile, non può attribuirgli altra visibilità che la propria...la sola lotta autentica è la lotta con l'ombra...la vita grida alla morte...la morte non è più quel troppo-visibile che ci toglie le forze...è forza invisibile rivelata dalla vita, stanata e mostrata nel grido...la morte è giudicata dal punto di vista della vita, e non l'in-

verso” (Deleuze). “...poter uccidere per poter vivere ... è diventato principio di strategia fra Stati...l’esistenza in questione non è più quella, giuridica, della sovranità, ma quella, biologica, di una popolazione. il genocidio è il sogno dei poteri moderni ...il potere si colloca e si esercita a livello della vita, della specie, della razza e dei fenomeni massicci di popolazione “ (Foucault). escherichiacoli!, è del secolo il polpaccio, *Forza Italia!*: “che importa chi parla / qualcuno ha detto / che importa chi parla” (Beckett) /; non esserci resta / stitichezza / un rimorso di tristezza / eco-equo-coro-sum-mit, non cogito. uccidere per poter vivere. la bio-politica è mia, il bio-potere, soprattutto. io mento, io parlo (Epimenide); / la vita mangia il comunista / la legge tace la guerra / le rovine sono rovine / angeliche maioliche / nel deserto / la tempesta spaziale. “c’è dunque qualcosa, nella storia, che non sia l’elogio di Roma”? (Petrarca): la pace della libertà dumping dell’Impero di SharonBushah!:

contrappunto (un montaggio da Walter Benjamin)

persino i più ottusi non possono non avvertire quanto siano più vicine all’essenziale, se si vuole al miracolo, certe prestazioni fisiche

certe prestazioni fisiche e non i fenomeni dell’interiorità, che talvolta sono soltanto la banale forma fenomenica che tali innervazioni possiedono agli occhi dell’idealista

si tratta di un inventario familiare alla nostra fantasia, si tratta, in fondo, di un consueto inventario onirico

la vera pace tra i popoli dovrà venire sancita in un grande circo

i matematici e i clowns, i maestri del pensiero astratto e della physis astratta

questa pace, sancita in un grande circo, sarebbe anche una pace nel segno del regno animale, che si sarebbe assunto il patronato dell’umanità

l’uomo è un ospite del regno animale

i numeri che fanno sono il loro modo di intrattenere e distrarre il fratello più giovane, poiché non riescono a tirarne fuori qualcosa di meglio

negli intervalli il pubbli-

co si accalca al buffet, poiché niente mette più appetito.

<sup>2</sup>Conversazione  
(Einstein e Poincaré)

Einstein – Sai, Henri, un tempo studiavo matematica, ma l'ho lasciata per fisica.

Poincaré- Oh, davvero, Albert, ma perché?

Einstein- Perché pur potendo distinguere le asserzioni vere da quelle false, non potevo stabilire quali fossero i fatti importanti.

Poincaré- Ciò è molto interessante, Albert, perché in origine io studiavo fisica, ma l'ho lasciata per la matematica.

Einstein- Davvero! Perché?

Poincaré- Perché non ero in grado di dire quali dei fatti importanti fossero veri.

Intermezzo

molto è il lavoro, / bisogna fare in tempo. / bisogna / strappare / la gioia / ai giorni venturi. / in questa vita / non è difficile morire. / costruire la vita / è tanto più difficile (Majakovskij).

non si può vivere / con la morte dentro / bisogna decidere / tra scagliarla lontano / come un frutto marcio / o lasciarsi contagiare / e dunque morire (Ochoa/Gonzales). Non è più tempo di chiedere. Esigere è tempo / e insieme / l'esilio e l'utopia danzare.

Equo-eco coro e solidale (2)  
(voci sovrapposte)

...orbi di tanto spirito. la guerra infinita. infinito. le ginestre. i sali della lava. il temporale dopo la quiete. la fusione nucleare necessita

delle guerre stellari. non ci sono frattali senza spirali. la fecondazione deve essere sempre assistita. amen.... così non sia..., fratelli e cybernauti e terra senza guerra. la marcia dei colori della semiosfera. la sfera iperbolica. il log sconnesso. il corpo dell'immaginazione. la macchina elettronica, la logofantasia di *palomar* & infoCalvino. l'asimmetria dei giorni e raffiche di ventaglio. sventaglio a volontà. hacker non disunitevi. "valorizzazione delle proprietà ironiche, polemiche, dissacranti, auto-critiche della scrittura letteraria, rivolta ad analizzare e ad oggettivare se stessa e a mettere in crisi il codice predeterminato dei suoi valori affettivi, sentimentali e autobio-grafici". distrarre la percezione. "potenziamento del rapporto dialettico e conflittuale... che riassume e sperimenti in se stessa la forma della "contraddizione": il suo obbligo ad essere permanentemente se stessa rispetto alle inevitabili interferenze dell'altro da sé". facies hypocratica della storia. progetto e tendenza: contestualità organica. "espansione di tutti i possibili procedimenti linguistici e strutturali. messaggio poetico (con particolare riferimento ai due poli estremi dell'"opera aperta" e dell'"ars combinatoria"). assunzione di un comportamento pubblico e culturale che si richiami all'imperativo dell'intransigenza, della determinazione, della tendenziosità consapevole, della disponibilità dialettica, dell'onestà senza travestimenti."...nuova organizzazione sociale dell'antagonismo. il valore d'uso è capacità o *potenza* del corpo, macchina da guerra. "preferiresti che Cesare fosse vivo, e morire tutti da schiavi, o che Cesare sia morto per vivere tutti da uomini liberi?" (Shakespeare). *kairòs* è il general NOIO hic et nunc, nel bilico l'intellet'oratorosingolare, rosario di lama, la punta dell'arco trapunto, contratto tra punta, tacco e asciuga-bagno-schiuma. key è un altro sforzo...

Poi andremo tutti a cenare. Dopo, a dormire. Buona notte, tenera notte.

a) ...ma... se... nasce... dal... magma...

\ una | parola | genera /

.lava. illuminante.

\ mutazioni. di. antic'aglia.

.sogno. di. lingua.

\ caleidoscopica | ad | libitum /

...ante... litteram...

c) ...se... invece... nasce... dal... sorriso...  
    \ una | parola | genera /  
.allegre. allegorie.  
    \ nellaria | di | maggio /  
.e. manda. a. fare. in. culo. il. saggio.  
    \ magari | prende | anche | coraggio /  
.per. uscire. all-arrebbaggio.  
    \ fluttua | fluttua | tra | gli | arpeggi  
/  
.di. danzatrici. orientali.  
    \ e | non | importa | se | poi | si | sgonfia /  
...come... una... bolle... di... sapone...

...correre di gambe su battigia con le svento-  
le come se in mano biglietti da cento-  
mila volassero tra vento--  
sità tra schizzi spruzzi e ogni elemento  
sopra corpi combusti estivo unguento  
ballonzolanti euforia mento--  
no fan di tutto per comunicare argento  
vivo nel quotidiano accasciamento  
i due individuati nell'armento  
si smicciano con sottointendimento  
ribadito anche dal morso lento  
sull'oggetto gelato che poi un perento--  
rio lancio invia in parabola attento  
alla mano che lo prende a stento  
restituendo accattivante ammiccamento

mai che per errore spiaccichi e spacchi

e viaggia il semovente in pian deserto  
dove sono soltanto tre lucerto--  
le con un piglio soddisfatto e esperto  
altro che prima e seconda tutt'aperto  
è il mondo e qui non è certo--  
sino che vive in cella ma per merto  
chi è là conduce un vivere asserto-  
rio come sul capo avesse un serto  
un brillante astro erto  
non uno che va mangiando a berto-



-lotto ma tosto e allerto  
ingranditi al massimo i coperto--  
ni sono i nuovi tamburi di un concerto  
che ti lascia stupito e perto--  
nito in stato simbolico scoperto

mai che guasto lo rifacci a pedagna  
mai che si vedano serpigne spire  
non che l'occhio di vetro rotoli nello scarico

...

ma mai scaracchia e non va di corpo mai  
ma il malanno contratto viene dopo

ei son'!.immobili. quaccheri crackerjack:  
merda di piazza? Usa Act e sputa!  
attac rottinculo sono, bile  
libertà spot e altri insulti  
c'era una volta *non-es-café*  
e anti sparava irrelativo  
in tuta relativa  
*candidi asfodeli vezzose ortiche*  
e in gemma forti  
quest'epoca di killer  
in proprio & su commissione  
luciva riflesso rovesciato

specchio delle mie brame  
chi era la più bella del reame?  
quest'epoca di killer in proprio & su commissione  
di buste – di pastette – di mafia & collusione  
di esborsi - di rapine  
certezze poche – molte le rovine  
politica che come sempre arraffa & arruffa  
difesa del privato - il collettivo meno  
quest'epoca di satelliti & cellulari  
Echelon e scheletor nell'armadio?  
specchio delle mie brame  
chi era la più bella del reame?  
riflettimi pure come sono & appaio  
sii sincero – un vero amico  
specchio specchietto

specchio delle mie brame  
chi era la più bella del reame?

Egregio presidente rispondendo alla  
Sua pressante richiesta di una ghinea  
Per la sua giusta causa contro i nuovi  
Terroristi rispondo che non una darei  
Ma tre ? tuttavia legandole ciascuna  
A una condizione precisa, come Virginia  
Ai suoi tempi e esattamente, oggi:

1) Se di polizia internazionale trattasi allora  
Bisogna che un governo mondiale ci sia degno  
Del nome e allora impelle al prima la riforma  
Democratica delle Nazioni Unite (via veti  
Che non sono in nessun governo accettabile)  
? Altrimenti è far west che forse a voi non  
Guasta ma a noi eurodattili poco si confà;

2) Se c'è legame con governi totalitari e  
Ingiusti allora ciò non venga fuori solo  
Quando di petroli è questione o di gasdotti  
O cose simili; ma sempre e comunque e anche  
Contro i da voi ben costrutti fantocci e  
Insomma più o meno globalizzazione  
Si riveda e riformi; meglio azzeri e ricominci;

3) Se è operazione chirurgica che sia  
Di medicale rigore e non dico di casuali  
Vittime non previste (va da sé), ma anche  
Che si cessi affatto d'ogni muscolosa enfasi  
E retorica di patrie e culture superiori ché  
In tanto è machismo stantio e poi è tuono  
Simbolico che cuopre e il certo e il giusto;

Quando avrò soddisfatte le succitate e  
Modeste condizioni non abbia alcun timore  
Mi bussi pure alla mia porta e avrò  
Le promesse monete alla sua causa non  
Una ma addirittura tre, come avrebbe  
Fatto Virginia e scrisse alli suoi tempi, con

Rispetto un abitante della scomparsa 'uropa

un'ultima cosa, sa carati  
cyber noio pirati non ci sfugge  
neanche del lavoro maquilladora  
l'alveare del comunismo (!) digitale  
agili dita hic rhodus, hic salta  
forse perché voio in tute  
faccende altre facendanti  
cristianamente rubbiava  
rossomalpelo laborcogni  
prosumer proletar.it et alia  
cum com. et org. on-line-  
multiplayer elettrohippies?  
Era forse mascherato?

L'avatar si presenta con  
il volto tranquillo di chi  
conosce il futuro,  
viene dal passato,  
non accetta il presente  
perché è sempre in fuga,  
perché è sempre più avanti,  
davanti a te  
e non conosce tregua,  
non conosce attesa,  
non conosce tormento  
né rimpianto

“lo cunto torna”  
solo quando la morte  
corrisponde alle corte  
braccia del destino  
ma è sempre in difetto  
quando il letto che  
cavalchi ogni mattino  
ti porta a confrontarti  
con ciò che ti sembra  
“all'opre chino”  
e che invece è soltanto  
un aspetto irrisolto del problema

non si può vivere / con la morte dentro / bisogna decidere / tra  
scagliarla lontano / come un frutto marcio / o lasciarsi contagiare /  
e dunque morire / non c'è più tempo per chiedere / ora / tempo  
esigere è / e insieme / l'esilio dall'ombra e l'utopia / danza e ragione  
fragr'anti: / niente per cui uccidere e morire; / il corpo della vita /  
nudo / fra le mani / lungo, / il fiume e il desiderio / uguali / le molti  
voci / moltitudine suon'ante // nomi riesumati castelli / lowbrow  
consumati / esclation di bàrriti / rovesciate highbrow / atleti per la  
rete / bricolotta di barricate / carico di capitale e mosche / bottiglie  
colli di Modigliani // non c'è più tempo: morire è solo divertire /  
ora / tempo è sabotare / sorvegliare e punk-ire / il tempo del silen-  
zio resistente / (abbiamo avuto già un tempo per chiedere, uno per  
fuochire / ore / son queste / ora / per inallegor'ire / e non morire di  
laserintellig'enti / o sublimem'ente in pastis'ché: / municipire è la  
via / spirale antiorario / galassie sparare

lo scarto tra il reale e  
l'impossibile virtuale  
è il solo esistente  
a tutt'oggi intermittente  
nel processo mentale  
per cui dal niente  
si ritorna al niente

non abbiate paura a parlare  
o a giudicare il dolore  
il sangue l'abiezione  
che il senso comporta  
quando diventa il significato  
di una vita senza conforto

quando alla vittima  
non importa più di morire  
o di soffrire senza capire  
a chi volete che serva  
il silenzio?  
Serve soltanto al carnefice  
per negare  
ciò che ha compiuto  
senza tante parole  
e senza convinzione alcuna

o in nome di un Nome  
che non sa pronunciare

accusate pure!, noio non accetta busse  
e scuse e re-fuse senza debite bibite  
di cacania sepolta e pirite,  
'gnor presi-dio  
monitor e sfollagente,  
please:  
noio ci leggeriamo nel disordine,  
del discorso. non ci manca il senso  
il disonore di va'ffanculo il c-u-o-r-e:  
signori "tangente" in carica  
Non accetto scuse  
non voglio speranze deluse  
e neppure visioni confuse  
di chi comprese  
e si arrese  
e non attese  
il futuro che era in arrivo,  
corrivo o giulivo  
o già consumato  
dal delirio incontrastato  
di chi ci aveva puntato  
e non era stato accettato

quando alla vittima  
non importa più di morire  
o di soffrire senza capire  
a chi volete che serva  
il silenzio?  
Serve soltanto al carnefice  
per negare  
ciò che ha compiuto  
*senza tante* ...poi underground  
ci sono i morti anco sco-  
modi le voci modem e-mail  
e paradossi terminali, terminetor  
di specchi alla rovescia puri e cocchi  
cuochi in weatherman turbo logo  
galleria del vento, effetto tunnel

e virus in batteria chimica e logicalbio-  
potere a sdraio e sventola onda  
surf di sogliola in soglia vs *lines*  
*party* telemarketing o simulacro  
d'amicizia, la *contingenza* sclone

Ciò che bisognerebbe capire  
è come riuscire  
a cogliere  
di nuovo  
il senso del senso  
perduto, schiacciato,  
imbottito,  
franto come le olive  
al trappeto  
o le ossa dal macellaio

uccelli uccellai, uccellini uccel-lacci  
ogni mattina birichini e vini d'annata  
c'è un seno nel consenso, l'assenso carpito  
il dissenso  
fruito,  
esibito,  
poi portato  
al mercato  
del dovere  
teleguidato...  
il raggio di luce  
che gira il mondo  
e sul capello torna  
girotondo e tondo  
una mattina relativa  
tra viaticani e bianchi-  
'ani e "anche" sulle case  
già in arrivo a videogame  
wargame vigile in ottica  
genodriana timer cidium  
valigie iperboliche pirandel-  
liane

se ti stritolano le palle

a guerra *perfetta* e  
a dio Benedetto (non-voto perfetto)  
in sedicesimo e pi-r'agno  
solo riflesso per la tangente  
ti scaracchi nello specchio  
sosa incontingente  
lenta festina allora parole  
e fuoco strullo strilla  
e non tacere virtuale che  
è un tifico d'occhi fisico  
a immagine e somiglianza  
in-conflitto a striscia e notizia

sempre si puote pallagire  
dove ya e basta  
interagire si vuole  
adrenalina e linux  
free e alter immondo  
o kairòs nell'attimo oscur'  
nell'uovo di ...Jornada o  
Rebeldia con fanteria...  
pane amore e fantasia  
a guerrasia letti- dià-çàvia...

né armi e denaro a scirocco,  
noio avemo la ragione  
delle ragioni, la guerriglia  
dell'utopia sbattendo il cielo  
per una notte d'amore mercenario  
e grappoli lasciamo di poesia ora  
a frammentazione esistenza lenta-  
*virus* spermatico pioggia di stelle

tra rose e le pantere  
nere al plan dell'Alca  
o del giaguaro o tigre post'  
68 c'è sempre degli istanti  
la ragio multinazion-  
(il *general* ...cinque dita un pugno)  
ale degli arcieri tatawela  
dove di neve gioca tempus-

colo fiocco di Koch cantoriano  
la scelta della crisi a scocco  
*con-tingente* coll-erto barocco  
di Riemann che sbarocca e  
stocca i giorni della rabbia  
ond'onda d'urto qui dove  
soffia il frangivento utopia  
e noio (hoibó) né di carta  
né di cartoon tele-opera-  
io cantieri sociali a non finire  
la storia serpigniamo insúr-  
gente sentiero luminoso urg-  
ente nomen surf, audite: osa  
la morte contreras le sorgenti  
del mondo mundial calci – favola  
stupida-rio – e muscoli lapide-rio  
tra risate cyberfreak block  
black elote chiles p2p  
e brain banda larga, esodo  
ibrido nosse-posse-velle volo  
a multicoop e sodomagnitudo